

3. I COMPLEMENTI INDIRETTI

Sono **complementi indiretti** quelli che si uniscono al verbo indirettamente, cioè con l'aggiunta di preposizioni (semplici o articolate).

A casa Aldo **in** silenzio studia la lezione **per** l'interrogazione.

COMPLEMENTI INDIRETTI 1

(complementi di specificazione, di denominazione, di materia, di qualità, di età, di abbondanza, di privazione)

COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE

Il **complemento di specificazione** *specifica* il significato del termine cui si riferisce (nome, aggettivo, participio, pronome).

Risponde alla domanda: *di chi?/di che cosa?*

È sempre introdotto dalla preposizione **di** (semplice o articolata), la quale mette in rapporto due termini. *L'armadio situato nella stanza di Simona è molto antico.*

Distinguiamo i complementi di specificazione:

. **dichiarativa**: *Ho letto il capitolo di storia.*

. **possessiva**: *La casa di Franco è a Venezia.*

. **attributiva**: *Le vacanze di Pasqua (pasquali).*

. **soggettiva/oggettiva**: *L'amore dei genitori (I genitori amano qualcuno: specificazione soggettiva)*

L'amore dei genitori (Qualcuno ama i genitori: specificazione oggettiva)

. **partitiva**: *Una parte di loro è avanti. Chi di voi l'ha visto?*

Il complemento di specificazione può essere costituito dalla particella pronominale **ne**:
Deve essere buono quel gelato, me ne (= di gelato) dai un po'?

COMPLEMENTO DI DENOMINAZIONE

Il **complemento di denominazione** è un tipo di complemento di specificazione: specifica il nome proprio di un nome generico cui si riferisce.

Risponde alle domande: *di che cosa? di quale nome?*

È introdotto dalla preposizione **di**. *La città di Palermo – Il mese di febbraio – Il nome di Giorgio*

Il nome generico di solito indica: *città, isole, penisole, giorni, mesi, nomi, soprannomi...*
Il soprannome di Malpelo

COMPLEMENTO DI MATERIA

Il **complemento di materia** indica la materia, la sostanza di cui è fatta una determinata cosa. Risponde alla domanda: *di quale materia?*

Il complemento di materia è preceduto dalla preposizione **di (in)**. *Ha un soprabito di pelle. È un'incisione in legno.*

Può essere sostituito da un *attributo*, cioè dal corrispondente aggettivo qualificativo, se esiste; per esempio *metallico, argenteo, aureo* ecc.: *È un'incisione lignea.*

COMPLEMENTO DI QUALITÀ

Il **complemento di qualità** può indicare le qualità fisiche e morali di una persona, le qualità fisiche e quelle proprie della sua natura in un animale, le caratteristiche di una cosa.

Risponde alla domanda: *di/con quale qualità?*

È introdotto dalle preposizioni **di (a, con, da)**: *È un uomo d'ingegno.*

Sono cani di razza con gli occhi azzurri.

È un anfiteatro dall'acustica perfetta.

COMPLEMENTO DI ETÀ

Il **complemento di età** indica l'età di una persona, di un animale, di una cosa o segnala a quale età si sono verificati un fatto, una situazione.

Risponde alla domanda: *di quale età?*

È preceduto dalle preposizioni **di, a, su** e dalle locuzioni **all'età di, in età di, intorno a**.

È un giovane di 20 anni.

È morto all'età di 80 anni.

Si è laureato a 24 anni.

È in età scolare.

Dimostra sui 50 anni.

Intorno ai 30 anni ho cambiato residenza.

COMPLEMENTO DI ABBONDANZA

Il complemento di **abbondanza** indica ciò di cui abbondano persone, animali, cose.

Risponde alle domande: *abbonda di chi? di che cosa?*

È introdotto dalla preposizione **di** ed è preceduto da verbi o aggettivi che significano abbondanza (*abbondare, riempire, colmare, fornire, arricchire, caricare... pieno, ricco, colmo*).

Ci colmano di doni.

È una persona ricca di buone qualità.

COMPLEMENTO DI PRIVAZIONE

Il complemento di **privazione** indica ciò di cui sono privi persone, animali, cose.

Risponde alle domande: *privo di chi? di che cosa?*

È introdotto dalla preposizione **di** ed è preceduto da verbi e aggettivi che significano privazione (*privare, mancare, scarseggiare, aver bisogno... privo, povero, carente, bisognoso...*).

Ti privano di tutto. Mancate di prudenza. È una terra povera di risorse. Hanno bisogno di soldi.

COMPLEMENTO INDIRETTI 2

(complementi di termine, di vantaggio e svantaggio, di causa, di fine)

COMPLEMENTO DI TERMINE

Il **complemento di termine** indica la persona, l'animale, la cosa verso cui si rivolge e su cui termina l'azione.

Risponde alle domande: *a chi? / che cosa?*

È un complemento indiretto introdotto dalla preposizione **a** e preceduto da verbi transitivi e intransitivi (dei quali costituisce talora il completamento), da sostantivi o aggettivi.

Hanno consegnato un libro ad Anna. A me non interessa.

Ha vinto con la partecipazione a un concorso. Giorgia è molto cara a te, vero?

Il complemento di termine può essere costituito da particelle pronominali **mi** (a me), **ti** (a te), **le/gli** (a lei, a lui), **ci** (a noi), **vi** (a voi), **loro** (a loro).

Le hanno consegnato un libro. Non mi interessa. Non glielo dico. Chiedi loro scusa.

COMPLEMENTI DI VANTAGGIO E SVANTAGGIO

I **complementi di vantaggio e di svantaggio**, molto simili al complemento di termine, indicano *a favore* o *sfavore* di *chi?/che cosa?* si compie un'azione o si verifica una situazione.

Rispondono alle domande: *a vantaggio/svantaggio di chi?/di che cosa?*

Sono introdotti dalle preposizioni **per**, **a** e dalle locuzioni **a favore/sfavore di**, **a vantaggio/svantaggio di**, **in difesa di**, **a danno di...**

Si è sacrificato per lei. (vantaggio) È dannoso per la salute. (svantaggio)

Ha parlato a nostro favore. (vantaggio) Ha parlato a nostro sfavore. (svantaggio)

È favorevole all'imputato. (compl. di vantaggio) È a noi sfavorevole. (svantaggio)

COMPLEMENTO DI CAUSA

Il **complemento di causa** indica il motivo per cui si verificano un'azione, un evento, una situazione enunciati da verbi, nomi, aggettivi che precedono.

Risponde alle domande: *perché? per quale motivo?*

È introdotto dalle preposizioni **di**, **per**, **da**, **a**, **con** e dalle locuzioni **a causa di**, **a motivo di**, **per via di...**

Salti di gioia? Non riesco a dormire per il mal di testa. A quella vista ha gioito.

COMPLEMENTO DI FINE

Il **complemento di fine** indica lo scopo a cui tendono un'azione, un fatto, una situazione e al quale è destinato anche l'impiego di un oggetto.

Risponde alle domande: *per quale fine? che scopo?*

È introdotto da un **verbo**, **nome**, **aggettivo** e dalle preposizioni **per**, **da**, **in**, **a**, **di**, e dalle locuzioni **al fine di**, **allo scopo di**.

Per il tuo bene diamoci da fare. È un tavolo di lavoro.

COMPLEMENTO INDIRETTI 3

(complementi di tempo, di luogo, di separazione o allontanamento, di origine o provenienza)

COMPLEMENTI DI TEMPO

I **complementi di tempo** si distinguono in:

1. **complemento di tempo determinato** che indica il momento in cui si realizzano o si verificano l'azione, il fatto, la situazione espressi dal verbo.

Risponde alla domanda: *quando?*

È introdotto direttamente o tramite le preposizioni **a, di, in, su, fra** o le locuzioni **entro, prima, dopo di, al tempo di**. *Sono nato il 20 settembre. Usciremo di sera. Sarà qui fra un'ora.*

2. **complemento di tempo continuato** che indica per quanto tempo durano il fatto, l'azione, la situazione espressi dal verbo.

Risponde alle domande: *per quanto tempo? fino a quando?*

È introdotto direttamente o con le preposizioni **per, in** e le locuzioni **durante, oltre, fino a...**

Siamo rimasti qui (per) un'ora intera.

La lite durò (per) dieci anni.

Ci siamo fermati qui oltre un mese.

La festa andò avanti fino a sera.

Avverbi e locuzioni avverbiali possono sostituire i complementi di tempo: si parla allora di **complementi avverbiali di tempo**.

Oggi *saranno qui tutti*. (**tempo determinato**)

Saremo sempre amici. (**tempo continuato**)

(**tempo continuato**)

COMPLEMENTI DI LUOGO

I **complementi di luogo** si distinguono in:

1. **complemento di stato in luogo** che indica il luogo in cui si realizzano o si verificano un fatto, un'azione, una situazione.

Risponde alle domande: *dove? in quale luogo?*

È introdotto da **verbi di stato**, di permanenza, di quiete e relativi nomi (*essere, trovarsi, stare, vivere, dormire, mangiare, sedersi... avere dimora, residenza, abitazione, essere residente...*); è preceduto dalle preposizioni proprie e improprie: **a, in, da, su, per, tra, sopra, sotto, fuori, dentro** e dalle locuzioni **accanto, nei pressi, vicino, all'interno...**

Sono a Roma. Vivo in Lombardia. Vedi sopra l'armadio. Vicino all'orto c'è un roseto.

2. **complemento di moto a luogo** che indica il luogo verso cui sono diretti qualcuno, qualcosa, un fatto, un'azione.

Risponde alle domande: *dove? verso quale luogo?*

È introdotto da **verbi e sostantivi di movimento** (*andare, venire, muoversi, giungere, salire, scendere, arrivare, tornare... arrivo, ritorno, uscita, salita, corsa...*).

È introdotto dalle preposizioni proprie e improprie: **a, in, da, per, verso, dentro, sopra, sotto** e dalle locuzioni **in direzione di, alla volta di...**

Vado a Roma, così ritorno nella mia città, dai miei. L'uscita per il giardino è da quella parte.

3. **complemento di moto da luogo** che indica il luogo da cui giunge qualcuno o ha inizio qualcosa.

Risponde alle domande: *da dove? da quale luogo?*

È introdotto da **verbi e sostantivi di movimento** (*giungere, venire, uscire, provenire, partire... venuta, partenza, arrivo...*) e dalle preposizioni: **da** e **di**.

Vengo da Roma.

La sua uscita di casa è stata mattiniera.

4. **complemento di moto per luogo** che indica il luogo attraverso cui ci si muove com-

piendo o realizzando un'azione.

Risponde alle domande: *per dove? attraverso quale luogo?*

È introdotto da **verbi** e **sostantivi di movimento** (*passare, entrare, uscire, fuggire, transito, passaggio, uscita, fuga, corsa...*) e dalle preposizioni proprie e improprie **per, in, da, attraverso** e dalle locuzioni come **in mezzo a**

Passo per Roma uscendo dalla Porta Pinciana e cammino attraverso Villa Borghese.

Avverbi e locuzioni avverbiali possono sostituire i complementi di luogo: avremo i cosiddetti **complementi avverbiali di luogo**.

Stai qui. (stato in luogo)

Sali là. (moto a luogo)

Vengo da là? (moto da luogo)

Da dove siete passati? (moto per

luogo)

Quando il luogo, nei complementi presi in esame, è considerato non concreto, si hanno i **complementi di luogo figurato**.

La speranza vive nel mio cuore. compl. di **stato in luogo** figurato

Vai a quel paese! compl. di **moto a luogo** figurato

Cado dalle nuvole! compl. di **moto da luogo** figurato

Che ti passa per la testa? compl. di **moto per luogo** figurato

COMPLEMENTO DI SEPARAZIONE (O ALLONTANAMENTO)

Il **complemento di separazione (o allontanamento)**, affine a quello di moto da luogo, indica da chi o da che cosa ci si separa concretamente o in senso figurato.

Risponde alle domande: *da chi? da che cosa?*

È retto da verbi e termini come *allontanare/rsi, separare/rsi, distinguere/rsi, andar via, separazione, liberazione* ed è introdotto dalle preposizioni **da, di**.

Mi sono allontanato da casa. Liberati dai pregiudizi. La lontananza dalla famiglia mi pesa.

COMPLEMENTO DI ORIGINE (O PROVENIENZA)

Il **complemento di origine (o provenienza)**, anch'esso affine al complemento di moto da luogo, indica il luogo reale o figurato da cui qualcuno/ qualcosa provengono, hanno origine.

Risponde alla domanda: *da chi?/ che cosa?*

È introdotto da verbi e termini come *aver origine, derivare, provenire, nascere, discendere, essere originario* ed è preceduto dalle preposizioni **da, di**.

È nato da una famiglia modesta. Il Po nasce dal Monviso. Chi non conosce Leonardo da Vinci.

COMPLEMENTI INDIRETTI 4

(complementi di agente e causa efficiente, di compagnia e unione, di relazione, concessivo, di limitazione, d'argomento)

COMPLEMENTI DI AGENTE E DI CAUSA EFFICIENTE

Il **complemento d'agente** indica la persona o l'animale (i cosiddetti agenti) cui viene realizzata l'azione espressa con il verbo che è sempre di forma passiva.

Risponde alla domanda: *da parte di chi?*

È introdotto dalla preposizione **da** e da locuzioni del tipo **da parte di**.

I rilievi sono stati fatti dalla polizia. Il cane è addestrato dal padrone.

Il **complemento di causa efficiente** si differenzia da quello d'agente allorché chi agisce è una cosa, un essere inanimato, un concetto astratto.

Risponde alla domanda: *da che cosa?*

Anche il complemento di causa efficiente è introdotto dalla preposizione **da** e si trova dopo un verbo di *forma passiva*. *La strada è bloccata dal traffico. È spinto dall'odio..*

COMPLEMENTI DI COMPAGNIA E DI UNIONE

Il **complemento di compagnia** indica in *compagnia di chi* (persone o animali) ci si trova, si effettua un'azione, avviene un fatto.

Risponde alla domanda: *con chi?*

È introdotto dalla preposizione **con** e dalle locuzioni **insieme con, in compagnia di**.

M'incontrerò con gli amici. Usciremo insieme con le ragazze. Verrai con me e il mio cane?

Il **complemento di unione** indica in *unione di che cosa* (essere inanimato) si effettua un'azione, avviene un fatto.

Risponde alla domanda: *con che cosa?*

È introdotto tramite le preposizioni **con, a** e le locuzioni **insieme con, in unione con**.

È abbinato con oggetti di design. Ti piace il pollo ai (= con i) funghi?

COMPLEMENTI DI RELAZIONE

Il **complemento di relazione**, molto simile a quello di compagnia, esprime un rapporto di amicizia o di contrasto.

Risponde alle domande: *in relazione a chi/ che cosa?*

È introdotto dalle preposizioni proprie **con, tra**, improprie **contro**, locuzioni del tipo **nei confronti di**.

Hai ancora contatti con l'azienda? Tra me e loro è tutto finito. Parla contro (di) te.

COMPLEMENTI CONCESSIVO

Il **complemento concessivo** indica la circostanza nonostante la quale si verifica ciò che è espresso nel verbo.

Risponde alle domande: *nonostante chi/che cosa?*

È introdotto dalla preposizione **con** e dalle locuzioni **nonostante, malgrado, a dispetto**.

Nonostante il tempo cattivo, *uscirò lo stesso*. Con tutto l'impegno, *non ha concluso molto*.

COMPLEMENTI DI LIMITAZIONE

Il **complemento di limitazione** restringe, limita il valore di ciò che si è detto in precedenza e che altrimenti sarebbe espresso in maniera assoluta.

Risponde alla domanda: *entro quali limiti?*

È introdotto dalle preposizioni **in, per, di, da** e dalle locuzioni **a giudizio di, rispetto a, in quanto a, riguardo a, relativamente a**.

Ci supera in velocità. *È eccezionale* per coraggio. *Si riconosce* dallo stile. *A mio giudizio è così*.

COMPLEMENTI DI ARGOMENTO

Il **complemento di argomento** precisa l'argomento di cui si sta trattando a voce o per iscritto. Risponde alle domande: *intorno a chi? su che cosa?*

È introdotto dalle preposizioni **di, su, circa, sopra** e dalle locuzioni **intorno a, riguardo a, a proposito di**.

È preceduto da verbi e sostantivi come *parlare, discutere, riferire, trattare, conversare* e *discorso, racconto, narrazione...*

Hanno parlato di politica e *discusso* sul bilancio. *È un discorso* intorno all'etica.

COMPLEMENTI INDIRETTI 5

(complementi di modo o maniera, di mezzo o strumento, di colpa e di pena, di esclusione, di sostituzione o scambio, di distanza e misura, di prezzo e stima, di paragone)

COMPLEMENTO DI MODO O MANIERA

Il **complemento di modo o maniera** indica il modo, la maniera in cui si effettua un'azione, si verifica una situazione.

Risponde alle domande: *come? in che modo?*

È introdotto dalle preposizioni **di, con, a, da, per, in** e dalle locuzioni **secondo, alla maniera di, conformemente a**.

Vado di corsa. È vestita con eleganza. Ha un colletto a punta. Sei in ritardo.

Il complemento di modo può anche corrispondere a un avverbio o a un gerundio con valore modale:

È arrivato velocemente. un avverbio Sono uscito alla chetichella. una locuzione avverbiale

COMPLEMENTO DI MEZZO O STRUMENTO

Il **complemento di mezzo o strumento** indica con quale mezzo (o strumento) si effettua un'azione o si verifica una particolare situazione.

Risponde alla domanda: *per mezzo di chi? / che cosa?*

È introdotto da preposizioni proprie e improprie **con, di, per, a, in, mediante, tramite, attraverso** e locuzioni **per mezzo di, grazie a, ad opera di**.

Arriverò in auto. Vivono di sotterfugi. È giunta per posta. Il testo è scritto a macchina.

COMPLEMENTI DI COLPA O DI PENA

Il **complemento di colpa** indica ciò di cui si è accusati o per cui si è condannati.

Risponde alla domanda: *per quale colpa?*

È introdotto dalle preposizioni **di, per** ed è legato a una sfera ristretta di verbi e aggettivi come **accusare, condannare, punire**.

Lo hanno accusato di violenza. È colpevole di estorsione. È imputato di rapina.

Il **complemento di pena** indica la pena a cui qualcuno è condannato.

Risponde alla domanda: *con quale pena?*

È introdotto dalle preposizioni **a, con, per** ed è legato anch'essa a verbi del tipo: **condannare, castigare, multare**.

Fu condannato a morte. Lo hanno multato per una somma ingente.

COMPLEMENTO DI ESCLUSIONE

Il **complemento di esclusione** indica chi o che cosa restano esclusi da quanto enunciato in precedenza.

Risponde alle domande: *senza chi? / che cosa?*

È introdotto dalle preposizioni improprie **senza, tranne, meno, fuorché, eccetto, a eccezione di, a parte**.

Sono senza soldi. Conosce la storia, tranne i particolari.

COMPLEMENTO DI SOSTITUZIONE O SCAMBIO

Il **complemento di sostituzione (o scambio)** indica al posto di chi o che cosa si sostituiscono una persona, un animale, una cosa.

Risponde alle domande: *invece di chi? di che cosa?*

È introdotto da **per** e dalle locuzioni **in cambio, invece, in luogo, al posto di**.

In cambio delle lire dammi gli euro. Invece del caffè, preferisco il tè.

COMPLEMENTI DI DISTANZA E DI MISURA

Il **complemento di distanza** indica la distanza da qualche cosa.

Risponde alle domande: *quanto lontano? a che distanza?*

È introdotto *direttamente* o tramite le preposizioni **a, tra** ed è legato a verbi come **distare** e aggettivi come **lontano**.

Dista dieci chilometri da qui. È lontano tre metri. Tra due chilometri arriverai.

Il **complemento di misura** indica dimensioni in lunghezza, larghezza, altezza, profondità e peso. Risponde alla domanda: *quanto?*

È introdotto direttamente tramite le preposizioni **per, di, a** ed è legato a verbi come **misurare, pesare...** e aggettivi come **lungo, largo, alto, profondo**.

Misura 5 metri. Si estende per 1 ettaro. È un sacco di 5 chili. È profondo 100 metri.

COMPLEMENTI DI PREZZO E DI STIMA

Il **complemento di prezzo** indica il *prezzo, il costo* di qualcosa.

Risponde alla domanda: *quanto?*

È introdotto *direttamente* o tramite le preposizioni **a, per** ed è legato a verbi come **costare, comperare, vendere, pagare**.

È costato cinquanta euro. L'ha comperato per cinquecento euro. L'ho pagato a caro prezzo.

Il **complemento di stima** indica il *valore* attribuito a qualcuno o a qualcosa.

Risponde alla domanda: *quanto?*

È introdotto *direttamente* da verbi come **valutare, stimare, valere**.

È valutata una cifra alta. Vale poco. È stimata parecchi euro.

COMPLEMENTO DI PARAGONE

Il **complemento di paragone** costituisce il secondo termine di paragone.

Risponde alle domande: *a paragone di chi? / che cosa?*

È introdotto da *di / che* nel comparativo di maggioranza o minoranza e da *quanto / come* in quello di uguaglianza.

È più veloce di te. compar. di maggioranza

È meno intelligente che furbo. compar. di minoranza

È muta come un pesce. compar. di uguaglianza

È tanto bello quanto sciocco. compar. di uguaglianza